

In prima media la scuola ancora le pareva interessante, divertente quasi: i compagni erano simpatici, i professori assomigliavano a degli esseri umani. La ragazza ricorda di aver studiato molto nel primo quadrimestre (soprattutto Storia e Matematica) e di aver tirato un po' i remi in barca nella fase finale dell'anno.

Poi è arrivata la terza media: ora (sono le 9.53 di lunedì 3 ottobre 2011) lei è lì che guarda annoiata un professore che spiega argomenti noiosissimi, che solo lui capisce (e chissà se almeno lui li capisce), che cammina per l'aula mentre spiega le sue lezioni soporifere... l'alunna non sopporta il suo modo di spiegare. Ma dovrebbe dirglielo? O sopportare ancora per qualche mese, e poi festeggiare la fine di questo incubo? E tra pochi minuti terminerà la lezione di Italiano e inizierà quella di Storia: Napoleone, Mazzini, Garibaldi... ecchissenefrega! Tanto sono tutti morti!

Meno male che poi ci saranno Tecnologia e Arte, almeno potrà seguire due lezioni spiegate da due professori... come dire? Normali! “Ma cosa significa punto di vista, flashback, flash-forward e tutte queste cose inutili?” continua a domandarsi la ragazza con fare sempre più annoiato, finché chiede all'odiato professore il permesso di potere andare in bagno. Esce dall'aula, cammina piano, per perdere più tempo possibile: in fondo non deve andare in bagno per un motivo preciso, se non quello, per lei assai importante, di lasciar trascorrere un po' di tempo tra punti di vista flash back flash-forward senza partecipare alla lezione. In bagno contempla la vista dei Monti Pisani dalla finestra. “Potessi essere a Passo di Dante” pensa mentre osserva l'esplosione dei colori della natura in questa insperata appendice di estate, “oppure al mare, invece che ascoltare le stupidaggini che tra poco dovrò ascoltare di nuovo”.

E mentre osserva e pensa, la ragazza ripercorre con la mente le note che ha dovuto subire quando era in seconda... e le torna in mente l'episodio, per lei assurdo, di quando rimase a maniche corte in classe, in gennaio, e il professore in questione le fece, appunto, una nota, in cui (solo lui avrà capito il nesso) si parlava di freddo, di mancanza di rispetto per lupi famelici che si sarebbero aggirati intorno alla scuola, e a lei spesso, ancora adesso, capita di girare intorno alla scuola per cercare questi lupi famelici (mai visti!).

Ma pensa anche che un giorno si vendicherà, e intanto progetta questa vendetta percorrendo il suo progetto di vita: alle superiori si iscriverà al liceo, poi farà Lettere all'università (anche se è la stessa facoltà che ha fatto il suo odiato professore), diventerà una famosa scrittrice e parlerà, in tutti i suoi romanzi, di come era ossessionata dal professore in questione.

Individua nel brano sopra riportato:

1. Narratore
2. Punto di vista
3. Accorciamento
4. Ellisse
5. Rallentamento o pausa
6. Flashback
7. Flash-forward